

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

ASSEMBLEA GENERALE

Seduta del 13/10/2011

Verbale n.8

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaundici addì tredici del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sede del Consorzio, in Chieri – Via Campo Archero, 20.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

L'Assemblea Consortile si è riunita in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i Signori:

COMUNE	SINDACO PRO-TEMPORE	QUOTE	
ALBUGNANO (AT)	Dario PEILA	1	Assente
ANDEZENO (TO)	Emanuelita NOSENGO	1	Presente
ARIGNANO (TO)	Enzo FERRERO	1	Presente
BALDISSERO TORINESE (TO)	Carlo CORINTO	3	Presente
BERZANO SAN PIETRO (AT)	Delegato: Elvio GORINO	1	Presente
BUTTIGLIERA D'ASTI (AT)	Delegato: Elio MUSSO	1	Presente
CAMBIANO (TO)	Delegato: Rita CIUCHI	4	Presente
CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	Giorgio MUSSO	3	Assente
CERRETO D'ASTI (AT)	Luca AMBROSACCHIO	1	Assente
CHIERI (TO)	Francesco LANCIONE	19	Presente
ISOLABELLA (TO)	Silvia COLOMBATTO	1	Assente
MARENTINO (TO)	Gian Luigi COCHIS	1	Presente
MOMBELLO DI TORINO (TO)	Claudio BERRUTO	1	Presente
MONCUCCO TORINESE (TO)	Nicola GRANDE	1	Assente
MONTALDO TORINESE (TO)	Delegata: Paola TORTA	1	Presente
MORIONDO TORINESE (TO)	Giuseppe GRANDE	1	Assente
PASSERANO MARMORITO (AT)	Silvana Domenica BRUNA	1	Assente
PAVAROLO (TO)	Sergio BOSSI	1	Presente
PECETTO TORINESE (TO)	Adriano PIZZO	3	Assente
PINO D'ASTI (AT)	Giuseppe CIRIO	1	Assente
PINO TORINESE (TO)	Andrea BIGLIA	5	Presente
POIRINO (TO)	Sergio TAMAGNONE	6	Assente
PRALORMO (TO)	Lorenzo FOGLIATO	1	Assente
RIVA PRESSO CHIERI (TO)	Lodovico GILLIO	3	Presente
SANTENA (TO)	Benedetto NICOTRA	6	Assente

Assume la Presidenza il Sig. Carlo CORINTO. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

E' altresì presente il Direttore del Consorzio dr.ssa Raffaella GUERCINI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, i cui atti sono depositati nella segreteria del Consorzio, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

ORIGINALE

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

Seduta del 13/10/2011

Verbale n. 8

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Data lettura degli oggetti delle deliberazioni assunte nelle sedute dell'Assemblea Consortile del 20/12/2010, 13/01/2011, 12/05/2011, 07/07/2011, 27/07/2011;

Dati per letti la narrativa ed il dispositivo dei verbali delle deliberazioni adottate nelle stesse sedute;

Ritenuto di dover prendere atto della loro avvenuta adozione;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarita' tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI



Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 13	pari a quote n. 48
rappresentanti votanti	n. 13	pari a quote n. 48
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n.
voti favorevoli	n. 13	pari a quote n. 48
voti contrari	n. /	pari a quote n. /

D E L I B E R A

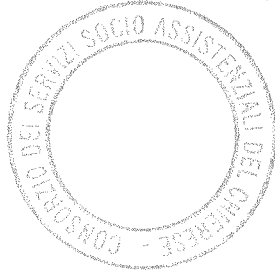
- 1) Prendere atto che nelle sedute del 20/12/2010, 13/01/2011, 12/05/2011, 07/07/2011, 27/07/2011 sono stati regolarmente adottati e redatti i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile portanti i numeri 24, 25, 26, 27, 28, 29, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella propria seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

(sig. Carlo CORINTO)

.....



IL SEGRETARIO

(Dr. Daniele PALERMITI)

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dal 22/11/2011 al 06/12/2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1. del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art. 26 Statuto Consortile).

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera n. in data

Chieri, li 22/11/2011

IL SEGRETARIO
(Dr. Daniele PALERMITI)

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000);

Chieri, li

IL SEGRETARIO
(Dr. Daniele PALERMITI)

.....

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 24

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Data lettura degli oggetti delle deliberazioni assunte nella seduta dell'Assemblea Consortile del 25/11/2010;

Dati per letti la narrativa ed il dispositivo dei verbali delle deliberazioni adottate nella stessa seduta;

Ritenuto di dover prendere atto della loro avvenuta adozione;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 13	pari a quote n. 38
rappresentanti votanti	n. 13	pari a quote n. 38
rappresentanti astenuti	n. //	pari a quote n. //
voti favorevoli	n. 13	pari a quote n. 38
voti contrari	n. //	pari a quote n. //

DELIBERA

- 2) Prendere atto che nella seduta del 25/11/2010 sono stati regolarmente adottati e redatti i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile portanti i numeri 20, 21.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHERESE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 25

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Il Presidente rinvia, per le proprie comunicazioni al punto successivo all'O.d.G. con il quale verrà affrontata la questione del ricorso al TAR.

Preannuncia inoltre una proposta dell'Assessore Zullo del Comune di Chieri che verrà annunciata al termine dei lavori dell'Assemblea.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI

DEL CHIERESE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 26

Oggetto: Deliberazione Assemblea Consortile n. 15 del 13.07.2010 – Presa d'atto Ordinanza n. 901/2010.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso:

- che con delibera dell'Assemblea Consortile n. 15 del 13.7.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto ad assumere una serie di provvedimenti urgenti costituenti indirizzi per il Direttore, i funzionari e gli operatori del Consorzio in merito ai servizi concretamente erogabili entro il corrente esercizio, sulla base della reale sostenibilità finanziaria ed alla luce degli scenari che andavano delineandosi nel quadro delle risorse disponibili;
- che tali provvedimenti consistono in:
 - sospensione del progetto " Sensibilizzazione sull' affido familiare" ;
 - sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);
 - non attivazione di ulteriori affidi di minori;
 - non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
 - attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad € 73.000,00 in relazione a forniture. di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (Centri di aggregazione) e alla domiciliarità;
 - non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;
 - non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate interamente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;
 - riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;
 - non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;
 - non attivazione di ulteriori affidi di disabili;
 - non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani;
- che tali provvedimenti avevano carattere provvisorio, in attesa della concreta formalizzazione di decisioni da parte della Regione Piemonte e con riserva di assumere ulteriori e conseguenti provvedimenti in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che i provvedimenti in questione sono stati originati da un quadro di estrema difficoltà nel quale si trovavano gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per effetto di una serie di fattori tra i quali:
 - le norme del D.L. n. 78/2010 (poi convertito nella legge n. 122/2010) che incidono in misura pesante sugli equilibri finanziari degli enti locali che potranno contare su risorse fortemente ridotte;
 - le misure contenute nel suddetto decreto legge che avrebbero avuto notevoli ripercussioni sul livello dei servizi da erogare ai cittadini da parte di questo ente che, disponendo pressoché integralmente di risorse trasferite da enti locali (Regione, Comuni, Province) era destinato

inevitabilmente a subire le ripercussioni negative derivanti dai tagli che tali enti saranno costretti a realizzare;

- la Regione Piemonte che aveva in corso di predisposizione una manovra di assestamento di bilancio contenente una contrazione generalizzata delle spese relative anche relative alle politiche sociali e, tra queste, ai trasferimenti in favore dei Consorzi, con prevedibile ricaduta in termini di difficoltà gestionali destinate a ripercuotersi sulle situazioni di conclamata indigenza ;

- che avverso la predetta deliberazione di Assemblea Consortile n. 15/2010 veniva presentato ricorso innanzi al TAR Piemonte (reg. gen. n.1304/2010) da parte delle seguenti associazioni: Associazione "Promozione sociale", U.I.M. –Unione Tutela Insufficienti Mentali, A.N.F.A.A. –Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, U.L.C.E.S. –Unione Lotta Contro l'Emarginazione Sociale, le quali ne chiedevano l'annullamento previa sospensione cautelare dell'esecuzione;

- che a margine dell'assemblea svoltasi in data 25.11.2010, i sindaci dei comuni componenti l'Assemblea Consortile incaricavano il Presidente dell'Assemblea di contattare un legale esperto in materia per concordare la linea da assumere nei confronti dell'iniziativa giudiziaria intrapresa dalle suddette associazioni;

- che in data 30.11.2010 veniva contattato lo studio legale del Prof. Roberto CAVALLO-PERIN da cui si apprendeva che il TAR aveva già fissato la discussione dell'istanza di sospensiva per il giorno 2 dicembre 2010, cioè in data estremamente ravvicinata e tale da non consentire una nuova convocazione dell'Assemblea per cui, in accordo anche con il Presidente del Consorzio, con la Direttrice e con il Segretario dell'Ente, si concordava di conferire mandato al suddetto legale per costituire in giudizio il Consorzio e resistere al ricorso;

- che nella camera di consiglio del 2 dicembre 2010 il TAR Piemonte, con ordinanza n. 901/2010, tuttora in corso di notifica, ha accolto la domanda cautelare di sospensione per le motivazioni contenute nel provvedimento sopra richiamato che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario, pur nelle more della notifica dell'ordinanza di sospensione in precedenza richiamata da parte del TAR Piemonte provvedere ad assumere i necessari provvedimenti al fine di darvi tempestiva esecuzione;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

Visto lo statuto consortile;

Dato atto che la votazione sulla proposta del Presidente, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 13	pari a quote n. 38
rappresentanti votanti n.	13	pari a quote n. 38
rappresentanti astenuti	n. //	pari a quote n. //
voti favorevoli	n. 13	pari a quote n. 38
voti contrari	n. //	pari a quote n. //

DELIBERA

- 1) Chiamare tutto quanto in premessa esposto a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Prendere atto dell'ordinanza n. 901/2010 del TAR Piemonte assunta in data 2.12.2010, allegata al presente atto, relativa all'istanza presentata dalle associazioni: Associazione "Promozione sociale", U.I.M. –Unione Tutela Insufficienti Mentali, A.N.F.A.A. –Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, U.L.C.E.S. –Unione Lotta Contro l'Emarginazione Sociale e per l'effetto disporre la sospensione del dispositivo della delibera dell'Assemblea Consortile n. 15 del 13.7.2010 ad oggetto: "Manovra finanziaria di cui al D.L. n. 78/2010. Ricadute sui servizi sociali. Determinazioni." Dando atto che con la suddetta deliberazione erano stati assunte le seguenti decisioni:
 - sospensione del progetto " Sensibilizzazione sull' affido familiare" ;
 - sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);
 - non attivazione di ulteriori affidi di minori;
 - non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
 - attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad € 73.000,00 in relazione a forniture. di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (Centri di aggregazione) e alla domiciliarità;
 - non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;
 - non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate interamente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;
 - riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;
 - non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;
 - non attivazione di ulteriori affidi di disabili;
 - non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani.
- 3) Disporre la riattivazione dei servizi di cui all'elenco sopra riportato fino alla data di definizione del giudizio di merito.
- 4) Demandare al Consiglio di Amministrazione, al Direttore e ai Responsabili di Area l'assunzione di tutti i provvedimenti consequenziali al fine di attuare il presente provvedimento.
- 5) Dichiarare, con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n.267/2000.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

ASSEMBLEA GENERALE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 27

OGGETTO: Ratifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2010 ad oggetto: "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2010. Bilancio pluriennale 2010/2012. Quinta variazione".

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista la deliberazione indicata in oggetto, adottata dal Consiglio di Amministrazione in applicazione dell'art. 42, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 nonché dell'art. 13, comma 2, n. 8) dello Statuto Consortile;

Considerato che la deliberazione stessa aveva riportato il prescritto parere favorevole del revisore per procedere ad una variazione di bilancio;

Riconosciuta l'urgenza invocata dal Consiglio di Amministrazione per l'assunzione del potere surrogatorio;

Visto l'art. 42, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 175, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 07.06.90, n. 15900 in data 15.10.1990 e F.L. n. 25 del 01.10.1997;

Ritenuto di dover provvedere alla competente ratifica e udita l'illustrazione del Segretario.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

- favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Il Resp.le Serv. Economico-Finanziario
Dott.ssa Maria Pia MALUDROTTU

Visto il parere ex art. 153 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto n. 267 in allegato;

Proposta l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 14	pari a quote n. 57
rappresentati votanti	n. 14	pari a quote n. 57
rappresentanti astenuti	n. //	pari a quote n. //
voti favorevoli	n. 14	pari a quote n. 57
voti contrari	n. //	pari a quote n. //

DELIBERA

- 1) Ratificare a tutti gli effetti di legge la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2010 ad oggetto: "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2010. Bilancio pluriennale 2010/2012. Quinta variazione".
- 2) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 28

OGGETTO: Rinnovo incarico del Direttore.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Visto l'art. 18 dello Statuto, il quale stabilisce che:

“Il Direttore è l'organo preposto alla gestione dell'attività del Consorzio per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.

Egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, secondo principi di efficacia e di efficienza.

Il Direttore viene nominato dall'Assemblea dei Sindaci nel rispetto della normativa di settore. La nomina può avvenire con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente di diritto privato nel rispetto delle vigenti norme. La nomina può altresì avvenire tramite procedura di pubblico concorso con le modalità ed i requisiti previsti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Lo stato giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalle disposizioni di legge e dai CCNL del personale con qualifica dirigenziale dipendente dalle amministrazioni del comparto Regioni- Enti locali.

Il Direttore:

- a) Esegue le deliberazioni degli Organi Collegiali;*
 - b) Formula proposte al Consiglio di Amministrazione;*
 - c) Dirige il personale;*
 - d) Irroga i provvedimenti disciplinari;*
 - e) Ordina gli acquisti in economia e le spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento del Consorzio, nei casi ed entro i limiti stabiliti dall'apposito Regolamento;*
 - f) Firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente dell'Assemblea o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
 - g) Interviene alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, con voto consultivo. La mancata partecipazione a tali riunioni non determina l'illegittimità della seduta e degli atti assunti.*
 - h) Esprime i pareri tecnici previsti dalla legge, ivi compresi quelli di cui all'art.49 del D.Lgs n.267/2000, nelle materie di propria competenza ovvero in caso di avocazione a sé di atti e materie spettanti ai responsabili dei servizi*
- Esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti”.*

Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 23 del 29/11/2005, con cui si provvedeva ad incaricare la Dr.ssa Raffaella GUERCINI per le funzioni di direttrice del Consorzio, fino al 31/12/2010;

Rilevato che la prossima scadenza dell'incarico dell'attuale Direttore determinerà una lacuna organizzativa da colmarsi con estrema e puntuale sollecitudine, stante il preminente ruolo svolto da tale figura nell'ambito dell'Ente;

Rilevato che alla figura direttoriale devono ricollegarsi professionalità e competenze già acquisite;

Rilevato, altresì, che nell'ambito delle azioni volte all'attuazione delle competenze e al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, si rende, pertanto, necessario ed opportuno valorizzare le

competenze e le doti professionali di peculiare specificità acquisite dal personale dipendente in relazione a compiti caratterizzati da elevata autonomia e responsabilità quale quello concernente la responsabilità gestionale del consorzio;

Ritenuto, pertanto, stante le evidenziate esigenze organizzative di procedere alla copertura della posizione di Direttore del Consorzio mediante l'affidamento di incarico ai sensi dell'art.19 c.6 Dlgs n.165/2001 e della Dichiarazione Congiunta n.1 CCNL della separata Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Enti Locali del 22 Febbraio 2006 a professionalità interna individuata nella dott.ssa Raffaella Guercini, dipendente del Consorzio – cat. D, in ragione della particolare esperienza maturata nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali come dimostrato dal curriculum vitae allegato al presente atto;

Considerato che la Dichiarazione Congiunta n.1 CCNL della separata Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Enti Locali del 22 Febbraio 2006 prevede la possibilità di conferire, stante quanto disposto dall'art.19 c.6 Dlgs n.165/2001, al personale già inquadrato in categoria D da parte degli enti locali incarichi dirigenziali con contratto a termine;

Visto l'art. 33 della L.R. 8 Gennaio 2004, n. 1, recante: "Norme per la realizzazione di un sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

Dato atto che:

- alla dipendente predetta, la quale sarà inquadrata nella posizione Dirigenziale unica, è attribuito il seguente trattamento economico accessorio:
- indennità di posizione € 26.000,00 che compensa la rilevanza complessiva della funzione affidata.

Il predetto compenso accessorio sostituisce ed assorbe tutte le competenze accessorie ed indennità contrattualmente previste, compreso il compenso per lavoro straordinario;

- L'incarico potrà essere revocato, prima della scadenza naturale del termine, in conformità alle previsioni legislative o contrattuali che disciplinano gli incarichi dirigenziali;
- L'assegnazione dell'incarico decorre dal 1° gennaio 2011 e avrà effetto sino alla data del 31.12.2015;
- Durante il periodo di espletamento dell'incarico, il dipendente è collocato in aspettativa non retribuita;
- In ogni caso la d.ssa Raffaella Guercini alla scadenza naturale od anticipata dell'incarico, rientrerà nella posizione lavorativa e funzionale occupata precedentemente all'affidamento dell'incarico;
- Il trattamento economico attribuito sarà soggetto alle variazioni disposte, per le varie voci retributive, dalla contrattazione collettiva nazionale.

Udito il Presidente Corinto il quale propone la nomina della Dott.ssa Guercini avendo la stessa operato fin qui ottimamente. Ricorda che questo ente si occupa di persone svantaggiate e che la dott.ssa Guercini ha doti umane utili a gestire questi servizi.

Uditi ancora i seguenti componenti.

- *Biglia il quale ricordando la propria esperienza della Dott.ssa Guercini già dai tempi del Comitato di Gestione dell'ASL la riconosce come persona giusta ad occupare tale incarico;*
- *Nicotra il quale dichiara di non aver nulla da dire sulla professionalità del suo ruolo e in previsione di un futuro pensionamento invita a riflettere sulla successiva futura collaborazione;*

- Pizzo il quale si associa quanto detto dai colleghi e riconosce alla dott.ssa Guercini molta professionalità e grande buon senso costituendo un punto fondamentale per questo Consorzio;
- Cochis il quale fa rilevare che sarebbe ora inopportuno cambiare il vertice dell'ente;
- Lancione il quale ritiene che in considerazione dei dubbi che sussistono sul futuro del consorzio sarebbe meglio discuterne prima;
- Biglia il quale fa rilevare che in un contesto di incertezza è necessario avere un punto fermo;

Interviene a questo punto il Presidente Corinto il quale ricorda di aver sempre informato tempestivamente i Sindaci su tutte le decisioni da assumere anche con riferimento agli sviluppi del ricorso al TAR.

A tal proposito da lettura di una comunicazione inviata a tutti i Sindaci con la quale si informavano delle iniziative assunte per la costituzione in giudizio del consorzio dinanzi al TAR Piemonte.

Intervengono ancora:

- Il componente Pizzo il quale conferma la propria fiducia al Presidente Corinto e ricorda che tutti all'unanimità erano d'accordo su tale linea;
- Il componente Tamagnone il quale obietta che però non era stato detto che si rischiava.

Proposta l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n.	14	pari a quote n. 57
rappresentanti votanti	n.	14	pari a quote n. 57
rappresentanti astenuti	n.	//	pari a quote n. //
voti favorevoli	n.	14	pari a quote n. 57
voti contrari	n.	//	pari a quote n. //

D E L I B E R A

- 1) Di affidare alla dipendente del Consorzio, d.ssa Raffaella Guercini per le motivazioni ed in conformità a quanto dedotto in premessa e valutate altresì le esigenze organizzative, ai sensi dell'art.19 c.6 Dlgs n.165/2001 e della Dichiarazione Congiunta n.1 CCNL della separata Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Enti Locali del 22 Febbraio 2006, incarico di Direttore del Consorzio inquadrando la stessa nella qualifica Dirigenziale unica secondo il sistema di classificazione professionale del Comparto Regioni – Enti Locali;
- 2) Di dare atto che la predetta è in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 33 L.R. 1/2004 (laurea in SCIENZE POLITICHE conseguita presso l'Università degli Studi di Torino ed oltre cinque anni di direzione del settore socio-assistenziale maturati presso l'U.S.S.L. n. 30 e presso questo Consorzio);
- 3) di disporre che in ragione del predetto incarico venga attribuito, stante la natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi da realizzare, al grado di responsabilità assunta, alla professionalità richiesta, il seguente trattamento economico, comprensivo di ogni altra indennità o premio:

A) TRATTAMENTO BASE (Stipendio tabellare): Dirigente
Pari a Euro 41.968 annui (per 13 mensilità) al lordo di trattenute fiscali ed assicurative

B) INDENNITA' DI POSIZIONE pari a Euro 26.000,00 annui (per 13 mensilità) al lordo di trattenute fiscali ed assicurative. Tale ultima voce retributiva deve intendersi comprensiva di qualsiasi trattamento accessorio connesso a prestazioni lavorative ulteriori o a salari incentivanti.

4) Di dare atto che:

- il trattamento economico attribuito sarà soggetto alle variazioni disposte, per le varie voci retributive, dalla contrattazione collettiva nazionale;
- durante il periodo di espletamento dell'incarico, il dipendente è collocato in aspettativa non retribuita;
- il rapporto di lavoro avrà effetto dalla data del 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2015;
- il responsabile dell'Area competente provvederà mediante atto proprio ad adottare il provvedimento di impegno su corrispondenti capitoli;

5) di dare altresì atto che la spesa derivante è contemplata nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario ed in particolare nelle previsioni di spesa per il personale formulate in base alle necessità prospettate dall'Amministrazione Consortile;

6) di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267;

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 20/12/2010

Verbale n. 29

OGGETTO: CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 18 del 20.12.1999 l'assemblea Consortile ha approvato i criteri generali di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- che è volontà di questo Consorzio adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico (cd. decreto Brunetta);
- che tale riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, dell'economicità ed dell'efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza;
- che la responsabilizzazione della dirigenza pubblica passa attraverso il riconoscimento del suo ruolo manageriale, dell'autonomia decisionale nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale quali "datori di lavoro";
- che i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance.

RICHIAMATI:

- l'articolo 89 del D.Lgs. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art.8, comma 2, punto 16), dello Statuto Consortile il quale prevede che è competenza dell'Assemblea determinare i criteri generali per la formulazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (decreto Brunetta);

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e del richiamato art. 8 dello Statuto Consortile;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

▪ CONSIGLIERI PRESENTI	N. 18	pari a quote 61
▪ CONSIGLIERI VOTANTI	N. 18	
▪ ASTENUTI	N. /	
▪ VOTI FAVOREVOLI	N. 18	pari a quote 61
▪ VOTI CONTRARI	N. /	

DELIBERA

Di approvare per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta)

- 1) Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.
Ai Responsabili degli uffici e dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.
- 2) Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica.

- 3) Flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.
- 4) Articolazione delle strutture per funzioni omogenee, collegate fra loro anche mediante strumenti informatici, il cui uso diffuso e sistematico, garantirà un' adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante, favorendo la circolazione delle comunicazioni. Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Direttore ha attribuito le funzioni per la loro direzione. I dipendenti titolari delle funzioni di direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Direttore e degli indirizzi consiliari, coadiuvano il Consiglio di Amministrazione nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane, reali e finanziarie.
- 5) Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
- 6) Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.
- 7) Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello per garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante, basata sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
- 8) Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di Organismi indipendenti di valutazione.
- 9) Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito (divieto di distribuzione incentivi basati su automatismi).
- 10) Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l' accesso ai servizi e al lavoro.
- 11) Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
- 12) Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
- 13) Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno.
- 14) Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
- 15) Ridefinizione dei criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, adeguando il Regolamento ai principi di cui al capo III del Titolo IV del D.Lgs. 267/2000 e del capo II Titolo II del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..
- 16) Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Considerata l'urgenza;

visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

Seduta del 13.01.2011

Verbale n.1

Oggetto: Deliberazione Assemblea Consortile n. 15 del 13.07.2010 – Integrazione.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile 13 luglio 2010, n. 15, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati assunti in via d'urgenza provvedimenti provvisori immediatamente efficaci costituenti indirizzi per il Direttore, i funzionari e gli operatori del Consorzio in merito ai servizi concretamente erogabili nell'esercizio 2010;

CONSIDERATO in particolare che tali provvedimenti consistevano in:

- sospensione del progetto " Sensibilizzazione sull' affido familiare" ;
- sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);
- non attivazione di ulteriori affidi di minori;
- non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad € 73.000,00 in relazione a forniture. di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (Centri di aggregazione) e alla domiciliarità;
- non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;
- non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate interamente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;
- riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;
- non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;
- non attivazione di ulteriori affidi di disabili;
- non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani;

CONSIDERATO che i provvedimenti provvisori venivano assunti perché la Regione Piemonte aveva in corso la "manovra di assestamento di bilancio" contenente contrazioni generalizzate delle spese e, tra queste, anche quelle per trasferimenti in favore dei soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali, con prevedibile ricaduta in termini di difficoltà gestionali destinate a ripercuotersi sulle situazioni di conclamata indigenza;

VISTO il ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte (reg. gen. n.1304/2010) avverso la predetta deliberazione di Assemblea Consortile 13 luglio 2010, n. 15 proposto dall'Associazione "Promozione sociale", dalla U.I.M. – Unione Tutela Insufficienti Mentali, dalla A.N.F.A.A. –Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, e dalla U.L.C.E.S. –Unione Lotta Contro l'Emarginazione Sociale, associazioni tutte che chiedevano l'annullamento di tale deliberazione consortile previa sospensione cautelare;

VISTA l'ordinanza T.A.R. Piemonte, sez. I, 2 dicembre 2010, n. 901 con cui il giudice ha accolto l'istanza cautelare delle associazioni ricorrenti sospendendo la predetta deliberazione di Assemblea Consortile 13 luglio 2010, n. 15, in particolare perché «le valutazioni poste a fondamento» di tale deliberazione – secondo il T.A.R. Piemonte - «non rendono ragione della disposta sospensione dei servizi erogati, pur a fronte di una riduzione dei finanziamenti regionali soltanto futura ed eventuale»;

VISTA la deliberazione Assemblea consortile 20 dicembre 2010, n. 24, con cui – in ottemperanza all’ordinanza T.A.R. Piemonte, sez. I, 2 dicembre 2010, n. 901 – si è disposta «la riattivazione dei servizi di cui all’elenco sopra riportato fino alla data di definizione del giudizio di merito», al tal fine demandando «al Consiglio di Amministrazione, al Direttore e ai Responsabili di Area l’assunzione di tutti i provvedimenti consequenziali» d’attuazione;

VISTE le determinazioni della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte, n. 387 del 15.10.2010 con cui la Regione ha confermato per l’anno 2010 trasferimenti ordinari in favore di questo Consorzio pari a quelli erogati per l’anno 2009 (euro 2.017.533,15) nonché n.443 del 15.11.2010, n.446 del 15.11.2010, n.448 del 16.11.2010 e n.479 del 30.11.2010 con cui la stessa Regione ha stabilito l’ammontare di contributi finalizzati alla gestione di attività e progetti specifici (anziani non autosufficienti, affidamenti familiari, assistenza alle famiglie, alle donne vittime di violenza, ecc...) nella medesima misura dell’anno 2009;

CONSIDERATO che tali somme non sarebbero state comunque sufficienti a soddisfare il fabbisogno 2010 se non in forza dei risparmi di spesa in fatto prodotti dalla deliberazione consortile 13 luglio 2010, n. 15 e oggi stimati in non meno di euro 300.000,00

RITENUTO che la ferma decisione dell’Assemblea Consortile con la propria deliberazione 13 luglio 2010, n. 15 e la conseguente attività esecutiva degli Uffici abbiano indotto la Regione Piemonte a porre rimedio al ritardo nella definizione dei finanziamenti 2010 contribuendo alla conferma al Consorzio dei trasferimenti nella misura non inferiore a quella erogati nell’anno precedente (2009);

RICORDATO che i provvedimenti urgenti della deliberazione 13/07/2010 n.15 erano stati assunti «a titolo provvisorio, in attesa della concreta formalizzazione delle decisioni della Regione Piemonte» sui finanziamenti trasferiti al Consorzio per l’anno 2010, «con riserva di assumere ulteriori e conseguenti provvedimenti in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio», adottando «nuove e diverse determinazioni in presenza di ulteriori provvedimenti di livello statale e regionale»;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo statuto consortile;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ;

Udita l’illustrazione da parte del Presidente il quale, tra l’altro, riferisce dell’incontro avuto con il legale in vista della prossima udienza di discussione del 24 febbraio p.v. ;

Uditi gli interventi dei seguenti componenti : Pizzo, Nicotra, Cochis, Biglia, Novara, Rago, Strasly ;

Uditi altresì gli interventi del Presidente del Consiglio di Amministrazione Foglio, nonché del Direttore del Consorzio Guercini ;

Dato atto che nel corso della discussione entra nella sala il componente CIRIO Giuseppe per cui risultano ora presenti numero 17 componenti pari a numero 60 quote;

Dato atto che la votazione sulla proposta del Presidente, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 17	pari a quote n. 60
rappresentanti votanti	n. 17	pari a quote n. 60

rappresentanti astenuti	n. 0	pari a quote n. 0
voti favorevoli	n. 17	pari a quote n. 60
voti contrari	n. 0	pari a quote n. 0

DELIBERA

1. La definitiva cessazione dei precedenti propri atti provvisori ed urgenti di cui alla deliberazione 13 luglio 2010, n. 15 e relativi atti esecutivi, confermando, in attuazione delle determinazioni della Regione Piemonte sopra richiamate, per il 2010 le prestazioni di servizio sociale ed i servizi di cui all'elenco in premessa e nei limiti di finanziamento indicati dalle determinazioni stesse.
2. Demandare al Consiglio di Amministrazione, al Direttore e ai Responsabili di Area l'assunzione di tutti i provvedimenti consequenziali al fine di attuare il presente provvedimento.
3. Dichiarare, con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n.267/2000.

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI
DEL CHIERESE**

Seduta del 13.01.2011

Verbale n. 2

OGGETTO: Ordine del giorno - Assetto istituzionale dei Consorzi.

ORDINE DEL GIORNO

Assetto istituzionale dei Consorzi dei servizi socio-assistenziali

Premesso:

- che il testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali, agli articoli 30 e seguenti, disciplina ed individua le forme associative tra i comuni per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi quali modalità positive di cooperazione tra gli enti locali;
- che le esperienze, riconducibili ai Consorzi, nella gestione associata di servizi e funzioni nel nostro territorio hanno dato prova di grande positività, in termini di efficienza ed efficacia, sia sul piano economico sia su quello organizzativo e gestionale;
- che in ambito piemontese i Consorzi costituiti per la gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, ai sensi della legge regionale 1 del 2004, rivestono natura obbligatoria ai sensi della L. R. 12 del 2008;
- che in particolare la gestione dei servizi socio-assistenziali, mediante i Consorzi rappresenta per tutto il territorio piemontese un esempio di buona amministrazione sotto il profilo dell' efficienza, dell' efficacia, dei costi e costituisce l' ambito territoriale ottimale per la gestione dei servizi;
- che sotto il profilo politico, la gestione consortile, consente di realizzare una corretta ed adeguata programmazione territoriale la quale in presenza di una molteplicità di comuni piccoli risulta essere insostituibile per il raggiungimento di livelli omogenei ed uniformi delle prestazioni e dei servizi;
- che, precorrendo i tempi, la gestione consortile - coniugando al meglio risorse finanziarie locali in relazione ai bisogni territoriali – rappresenta di per se un primo positivo esempio di federalismo regionale applicato al contesto sociale e socio-sanitario;

- che i Consorzi, per la loro veste giuridica risultano essere garanzia di assoluta autonomia ed indipendenza rispetto ad altri Enti ed Aziende pubbliche con cui collaborano e si confrontano su di un piano di pari dignità;
- che in virtù dell' esperienza maturata, i Consorzi, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per la comunità locale ed in particolare per le categorie deboli;

Visto l' art. 2 comma 186 lettera " e" della legge 23/12/2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) con cui si dispone la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali;

Visto l' art. 14 commi 27, 28, 29, 30 e 31 del decreto legge 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, nella legge 122/2010, che prefigura nella forma associata, obbligatoria per i comuni fino a 5000 abitanti, l' ambito di organizzazione e gestione delle loro funzioni fondamentali ed assegna alle regioni ed a successivo D.P.C.M. modalità e termini di attuazione;

Visto l' art. 5 del succitato D.L. 78/2010 che, fra le numerose disposizioni finalizzate al contenimento dei " costi della politica" azzerava le indennità, i gettoni di presenza o emolumenti corrisposti agli Amministratori delle " forme associative di Enti Locali" ;

Rilevato che l'intento di ridurre la spesa pubblica anche attraverso queste leve è sicuramente lodevole ed apprezzabile, in un'ottica di partecipazione all'obiettivo del contenimento delle spese in questo momento di crisi, qualora tali spese, per l' ingente entità, non siano commisurate all' impegno, al tempo ed al carico di responsabilità che l' esercizio delle pubbliche funzioni comportano;

Ricordato tuttavia che la corresponsione di indennità e rimborsi delle spese a chi esercita una pubblica funzione è un aspetto fondamentale per la democrazia;

Rilevato che, dall' entrata in vigore della disposizione citata, al Presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione dei Consorzi socio-assistenziali non possono più essere corrisposte indennità o emolumenti;

Ritenuto che tale disposizione mortifichi e svilisca la fondamentale valenza pubblica della funzione svolta dal Presidente e dagli amministratori del Consorzio, ed introduca una ingiusta

disparità di trattamento a sfavore di soggetti che dedicano tempo, capacità e risorse personali, con conseguenti elevate responsabilità, tutele, curatele in capo agli enti Gestori, amministrazioni di sostegno, a vantaggio del territorio e dei cittadini;

Richiamati gli importanti risultati raggiunti in questi anni dai Consorzi, nell' ambito del settore socio-assistenziale;

Rilevato che i Consorzi sono altresì resi obbligatori ai sensi della legge regionale del 23 maggio 2008 n. 12 - art. 21;

Rilevato che la scelta di provvedere in forma associata alla gestione di funzioni e servizi di competenza dei comuni rientra nella sfera di autonomia organizzativa riconosciuta agli enti locali dalla Costituzione e dal testo unico vigente;

Rilevato infine che il compenso degli amministratori era già ampiamente contenuto all' interno dei parametri massimi consentiti, per autodeterminazione delle assemblee consortile e relativi c.d.a.

ESPRIME

La propria totale contrarietà a quanto previsto dalle disposizioni legislative sopra richiamate che nel prevedere la soppressione dei consorzi di funzioni e l' azzeramento delle indennità e dei gettoni agli Amministratori delle Forme associative" pone l' assetto dei servizi e degli interventi sociali, faticosamente raggiunto e costruito con la costituzione dei Consorzi, in uno stato di assoluta incertezza e di totale confusione istituzionale.

Viva preoccupazione per le ricadute estremamente negative che la ipotizzata soppressione dei Consorzi può generare in termini di servizi e prestazioni a favore degli anziani, dei disabili, dei minori e delle rispettive famiglie.

CHIEDE

Alle Istituzioni Locali (Prefettura, Regione Piemonte, Amministrazione Provinciale) di assumere ogni e più proficua iniziativa per salvaguardare l' esistenza dello strumento consortile, in relazione alle modalità di organizzazione e gestione delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali sul territorio piemontese di cui alla legge regionale 1/2004;

IMPEGNA

I parlamentari locali affinché vogliano farsi portavoce, presso il Governo ed il Parlamento, della necessità di correggere le disposizioni citate, anche in considerazione del fatto che le forme associative ed in specifico i Consorzi per la gestione dei servizi e delle funzioni socio-assistenziali degli enti locali rappresentano una ricchezza ed una specificità di alcune regioni italiane, caratterizzate dalla presenza di comuni piccoli e piccolissimi, ed afferiscono ad una sfera di autonomia organizzativa che la costituzione e l' ordinamento degli enti locali riconoscono e tutelano.

Avuta lettura del sovra esteso ordine del giorno e condivisone integralmente il contenuto;

Procedutosi a votazione in forma palese che ha dato il seguente esito:

Rappresentanti presenti	n° 16	pari a quote 59
Rappresentanti votanti	n° 16	pari a quote 59
Rappresentanti astenuti	n° //	pari a quote //
Voti favorevoli	n° 16	pari a quote 59
Voti contrari	n° 0	pari a quote 0

DELIBERA

1) Di approvare il sovra esteso ordine del giorno.

Udito il Presidente Corinto, il quale si complimenta per la relazione al rendiconto, dalla quale è possibile comprendere davvero l'attività che viene svolta dal Consorzio;

Udita la relazione del Direttore, dott.ssa Guercini la quale sottolinea alcuni dati tra i quali l'aumento considerevole dei cittadini che si rivolgono agli sportelli sociali, l'aumento di residenzialità, il decremento degli assegni di cura e la flessione di affidi di minori per un totale di 170 in meno rispetto al 2009;

Visto lo statuto consortile;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

- favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Il Resp.le Serv. Economico-Finanziario
Dott.ssa Maria Pia MALUDROTTU

Dato atto che la votazione effettuata in forma palese espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 13	pari a quote n. 45
rappresentanti votanti	n. 13	pari a quote n. 45
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n. /
voti favorevoli	n. 13	pari a quote n. 45
voti contrari	n. /	pari a quote n. /

DELIBERA

1) Approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010, con i suoi allegati, da cui risulta che la gestione finanziaria dell'esercizio 2010 chiude con le seguenti risultanze finali

	IN CONTO:		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2010			565.656,76
RISCOSSIONI	2.982.785,31	5.186.614,34	8.169.399,65
PAGAMENTI	2.604.781,80	6.130.274,61	8.735.056,41

FONDO CASSA AL 31.12.2010			0,00
RESIDUI ATTIVI	777.416,01	3.198.243,72	3.975.659,73
RESIDUI PASSIVI	1.229.280,18	2.638.022,89	3.867.303,07
DIFFERENZA			108.356,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:			108.356,66

- 2) Approvare l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, di cui ai prospetti allegati;
- 3) Dare atto che il rendiconto comprende anche l'elenco dei residui attivi eliminati e le ragioni di tale eliminazione;
- 4) Dare atto che contestualmente all'approvazione del rendiconto 2010, si autorizza il riporto dei residui attivi e passivi nel bilancio di previsione 2010, negli importi di cui alle risultanze del Conto del bilancio;
- 5) Allegare al presente rendiconto, come previsto dall'art. 193, comma2, del D. Lgs. 267/2000 la deliberazione assembleare n. 15 del 29/09/2009 ad oggetto: "Art. 193 D. L.vo n. 267/2000: verifica equilibri di bilancio 2009";
- 6) Allegare altresì al rendiconto:
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 28/04/2011, avente ad oggetto: "Rendiconto 2010 – Approvazione proposta";
 - Relazione del Revisore del Conto;
 - Elenco residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - Conto del Patrimonio;
 - Conto Economico con prospetto di conciliazione;
- Allegato incassi e pagamenti 2010 per Codici SIOPE (Decreto ministeriale 23 dicembre 2009);
- 7) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 12/05/2011

Verbale n. 3

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione anno 2010.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamate le disposizioni previste dall'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, relative alla formazione ed approvazione del rendiconto della gestione;

Visto il Conto del bilancio di questo Consorzio per l'esercizio finanziario 2010 reso dal Tesoriere Consortile;

Vista la relazione del Revisore, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10 del 29/04/2010, esecutiva ai sensi di Legge;

Vista la deliberazione n. 11 del 28/04/2011 adottata dal Consiglio di Amministrazione, con la quale si è provveduto all'approvazione della Relazione illustrativa;

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Dato atto che, nel rispetto del disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, con propria deliberazione n. 19 del 01/10/2010 è stata effettuata la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e sul permanere degli equilibri generali del bilancio, che si allega alla presente deliberazione;

Dato atto che non sussistono debiti fuori bilancio, riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010, che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale e che comprende il conto del bilancio, il conto economico con annesso prospetto di conciliazione ed il conto del patrimonio;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Udita l'illustrazione da parte del Segretario;

Udito il Presidente Foglio, il quale riferisce che grazie alla delibera di luglio si è riusciti a contenere il passivo ed evitare il disavanzo. Illustra alcuni dati, tra i quali quelli dell'assistenza economica che ricollega all'orientamento giurisprudenziale che prevede diritti inconfimibili dei cittadini;

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 12.5.2011

Verbale n.4

Oggetto: Sentenza TAR Piemonte n.249/2011 – Associazione Promozione Sociale ed altri contro CSSAC- Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile 13 luglio 2010, n. 15, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati assunti in via d'urgenza provvedimenti provvisori immediatamente efficaci costituenti indirizzi per il Direttore, i funzionari e gli operatori del Consorzio in merito ai servizi concretamente erogabili nell'esercizio 2010;

CONSIDERATO in particolare che tali provvedimenti consistevano in:

- sospensione del progetto " Sensibilizzazione sull' affido familiare" ;
- sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);
- non attivazione di ulteriori affidi di minori;
- non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad € 73.000,00 in relazione a forniture. di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (Centri di aggregazione) e alla domiciliarietà;
- non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;
- non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate interamente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;
- riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;
- non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;
- non attivazione di ulteriori affidi di disabili;
- non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani;

CONSIDERATO che i provvedimenti provvisori venivano assunti perché la Regione Piemonte aveva in corso la "manovra di assestamento di bilancio" contenente contrazioni generalizzate delle spese e, tra queste, anche quelle per trasferimenti in favore dei soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali, con prevedibile ricaduta in termini di difficoltà gestionali destinate a ripercuotersi sulle situazioni di conclamata indigenza;

RICORDATO che le Associazioni "Promozione sociale", U.I.M. – Unione Tutela Insufficienti Mentali, A.N.F.A.A. –Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ed U.L.C.E.S. –Unione Lotta Contro l'Emarginazione Sociale proponevano ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte (reg. gen. n.1304/2010) avverso la predetta deliberazione di Assemblea Consortile 13 luglio 2010, chiedendo l'annullamento di tale deliberazione consortile previa sospensione cautelare;

VISTA l'ordinanza T.A.R. Piemonte, sez. I, 2 dicembre 2010, n. 901 con cui il giudice ha accolto l'istanza cautelare delle associazioni ricorrenti sospendendo la predetta deliberazione di Assemblea

Consortile 13 luglio 2010, n. 15, in particolare perché «le valutazioni poste a fondamento» di tale deliberazione – secondo il T.A.R. Piemonte - «non rendono ragione della disposta sospensione dei servizi erogati, pur a fronte di una riduzione dei finanziamenti regionali soltanto futura ed eventuale»;

VISTA la deliberazione Assemblea consortile 20 dicembre 2010, n. 24, con cui – in ottemperanza all’ordinanza T.A.R. Piemonte, sez. I, 2 dicembre 2010, n. 901 – si è disposta «la riattivazione dei servizi di cui all’elenco sopra riportato fino alla data di definizione del giudizio di merito», al tal fine demandando «al Consiglio di Amministrazione, al Direttore e ai Responsabili di Area l’assunzione di tutti i provvedimenti consequenziali» d’attuazione;

VISTA altresì la successiva deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 1 del 13.1.2011 con cui è stata disposta la definitiva cessazione dei propri precedenti atti provvisori ed urgenti di cui alla deliberazione n. 15 del 13 luglio 2010 e relativi atti esecutivi, confermando (in attuazione delle intervenute determinazioni della Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte, n. 387 del 15.10.2010 nonché n.443 del 15.11.2010, n.446 del 15.11.2010, n.448 del 16.11.2010 e n.479 del 30.11.2010 con cui la stessa Regione ha stabilito l’ammontare di contributi finalizzati alla gestione di attività e progetti specifici (anziani non autosufficienti, affidamenti familiari, assistenza alle famiglie, alle donne vittime di violenza, ecc...) nella medesima misura dell’anno 2009) per l’anno 2010 le prestazioni di servizio sociale ed i servizi di cui all’elenco in premessa e nei limiti di finanziamento indicati nelle determinazioni stesse;

DATO ATTO che con sentenza n. 249/11 pronunciata in data 24/2/2011, depositata in data 10/3/2011 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte – sezione prima, dichiarava cessata la materia del contendere ma condannava il Consorzio al pagamento delle spese di lite in favore delle associazioni ricorrenti ed in solido tra loro, nei valori minimi e nella misura complessiva di euro 1.000,00 oltre accessori di legge, il tutto secondo il principio della soccombenza virtuale;

Considerato che l’Ente, in considerazione dell’esito della controversia e della statuizione dell’organo giudicante che ha posto fine al giudizio, intende prestare acquiescenza alla sentenza emessa dal TAR;

Ritenuto perciò, alla luce di tutto quanto sopra, di procedere ai sensi dell’art. 194 del Dlgs. 267/2000 alla liquidazione delle spese che il Tribunale ha ritenuto di porre in capo al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, trattandosi di debito riconoscibile ai sensi del comma 1 lettera a) della succitata disposizione normativa;

Visto il bilancio 2011 in corso di approvazione, il D.Lgs. 267/2000 nonché lo statuto consortile;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che la votazione sulla proposta del Presidente, effettuata in forma palese, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 13	pari a quote n. 45
rappresentanti votanti n.	13	pari a quote n. 45
rappresentanti astenuti	n. //	pari a quote n. //
voti favorevoli	n. 13	pari a quote n. 45
voti contrari	n. 13	pari a quote n. 45

DELIBERA

- Di richiamare tutto quanto in premessa a far parte del presente dispositivo;

- Di riconoscere, conseguentemente, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) la legittimità del debito derivante dalla sentenza n. 249/2011 (allegata quale parte integrante e sostanziale) pronunciata dal TAR Piemonte in esito al ricorso presentato dalle Associazioni "Promozione sociale", U.I.M. – Unione Tutela Insufficienti Mentali, A.N.F.A.A. –Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ed U.L.C.E.S. –Unione Lotta Contro l'Emarginazione Sociale avverso la deliberazione dell'Assemblea Consortile 13 luglio 2010, n. 15;
- Di procedere quindi alla liquidazione in favore delle suddette Associazioni, in solido tra loro, delle spese legali liquidate dal Tribunale e maggiorate degli oneri di legge, ammontanti complessivamente ad euro 1.248,00, (contributo previdenziale al 4% ed IVA al 20% compresi);
- Di impegnare la somma occorrente sul capitolo Peg 013500 del bilancio 2011 in corso di redazione;
- Di dare atto di aver preventivamente accertato che il pagamento dell'importo di cui alla presente deliberazione è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- Di dichiarare la presente, previa separata votazione, immediatamente eseguibile.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

DEL CHIERESE

Seduta del 7/7/2011

Verbale n 5

OGGETTO: Nomina Presidente dell'Assemblea.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- l'art. 5 dello Statuto prevede che sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea Consortile;
 - b) il Presidente dell'Assemblea Consortile;
 - c) il Consiglio di Amministrazione;
 - d) il Presidente del Consorzio e del Consiglio di Amministrazione;

- l'art. 6, comma 2, dello Statuto stabilisce che *“L'Assemblea è composta dal Sindaco, o suo delegato, di ciascun Comune aderente al Consorzio. Essa non ha termini di durata rinnovandosi automaticamente nei suoi componenti per effetto delle sostituzioni personali dei rappresentanti di diritto degli enti consorziati”, mentre il successivo art. 8, punto 1, indica tra le competenze dell'Assemblea quella di “nominare il proprio Presidente ed il Vice Presidente, ambedue scelti tra i Sindaci”;*

- l'art. 6, comma 5, dello Statuto stabilisce inoltre che *“Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dall'Assemblea Consortile nel suo seno, a scrutinio segreto e a maggioranza dei componenti e delle quote di partecipazione e rimangono in carica per tutta la durata del proprio mandato amministrativo. Alla scadenza naturale del proprio mandato, gli stessi restano in carica fino al nuovo provvedimento di nomina da parte dell'Assemblea e comunque non oltre 45 giorni”.*

- Il successivo art. 9 dello Statuto stabilisce che le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con votazioni a scrutinio palese con le eccezioni di legge e delle votazioni per la nomina del Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea e dei membri del Consiglio di Amministrazione;

Ritenuto necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente dell'Assemblea in conseguenza della cessazione del mandato amministrativo del sig. Carlo CORINTO avvenuta in data 15 maggio 2011;

Sentite le proposte per la nomina del nuovo Presidente quali risultano dagli interventi dei seguenti componenti:

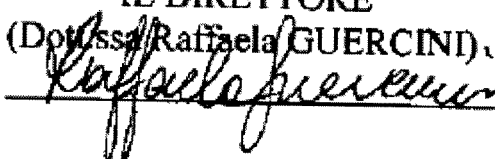
- Pizzo, il quale propone di rinnovare l'incarico a Carlo CORINTO in ragione della grande esperienza maturata per aver svolto per molti anni il ruolo di Presidente. Sottolinea la preparazione e la cura degli interessi del Consorzio dimostrati in questi anni;
- Giglio, il quale si dichiara d'accordo sulla proposta evidenziando le doti di passione e di competenza di CORINTO che risultano preziose in un periodo come questo non facile per il Consorzio;
- Rago, il quale si associa alle valutazioni già svolte dai colleghi;
- Nosengo, la quale si associa a sua volta e ricorda che aver già svolto le stesse considerazioni in occasione della seduta assembleare conclusiva del mandato di CORINTO;
- Lancione, il quale condivide la proposta di nomina associandosi a tutte le valutazioni svolte dai colleghi;

- Biglia, il quale aggiunge che la competenza e l'esperienza di Corinto sono estremamente utili per gestire il futuro in questa fase delicata;

Dato atto che a questo punto entra nella sala la componente Delfitto Laura, rappresentante del Comune di Moriondo Torinese per cui risultano ora presenti n. 17 componenti pari a n. 55 quote;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarita' tecnica;

IL DIRETTORE
(Dot.ssa Raffaella GUERCINI),


Dato atto che la votazione effettuata mediante schede segrete ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Signori PIZZO, GIGLIO e COCHIS:

Presenti:	n.17	pari a quote 55
Votanti:	n.17	pari a quote 55
Astenuti:	n. /	pari a quote /

Hanno ottenuto voti:	per componenti	per quote
- CORINTO Carlo	10	52
- Schede Bianche	1	3
- Schede nulle	/	/

DELIBERA

- 1) Di nominare nuovo Presidente dell'Assemblea Consortile del "Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese" il Sig. CORINTO CARLO Sindaco pro-tempore del Comune di BALDISSERO T.SE;
- 2) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Si da atto preliminarmente che assume la presidenza della seduta il sig. Carlo CORINTO, in qualità di Presidente neoeletto il quale ringrazia i colleghi per la nomina, sottolineando che ottenere stima come dimostrato con la propria elezione fa sentire molto gratificati. Riferisce che la carica di Presidente dell'Assemblea rappresenta un lavoro molto impegnativo ma che da grandi soddisfazioni. Sottolinea la missione istituzionale del Consorzio che si occupa di persone svantaggiate, che rappresenta un valore di alto profilo. Ringrazia i collaboratori del Consorzio e, nuovamente i colleghi Sindaci per le belle parole usate.

A tutti assicura il proprio impegno per portare avanti il lavoro con l'aiuto di tutti.

Inoltre da il benvenuto ai rappresentanti del Comune di cambiano nonché a tutti i colleghi di nuova nomina o di riconferma a seguito delle recenti elezioni.

Ricorda che nel mese di aprile è stata inviata una nota a tutti i Comuni con cui si analizzano le prospettive di riorganizzazione. In particolare informa che la Regione Piemonte ha messo a punto una bozza di delibera relativa al passaggio all'ASL delle funzioni socio-assistenziali a cui il coordinamento dei Consorzi ha risposto con un proprio documento critico. A questo punto il Direttore GUERCINI da lettura di una nota a firma del Consigliere Regionale LEPRI con la quale si informa che la bozza di delibera regionale sarebbe stata ritirata.

Seduta del 7/7/2011

Verbale n. 6

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2011, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2011/2013.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista la deliberazione n. 17 del Consiglio di Amministrazione in data 9.6.2011 con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2012 - 2013, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, punto 9), dello Statuto Consortile, nonché dall'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, "Il Consorzio... applica le norme di finanza, contabilità e regime fiscale proprie degli Enti Locali";

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario;

Dato atto che le entrate sono state previste secondo la normativa vigente, sulla base delle comunicazioni sin qui pervenute dagli Enti tenuti ai trasferimenti per il finanziamento del bilancio e, per quanto riguarda il trasferimento regionale sulla base dell'art. 35 comma 6 della L. Regionale n. 1 dell'8/01/2004;

Dato atto che le spese correnti sono state previste parimenti nei termini di legge, tenuto conto dei servizi istituzionali da fornire, e che in particolare le spese per il personale tengono conto dell'applicazione della parte economica del C.C.N.L. in vigore, anche per quanto riguarda la progressione economica ed il finanziamento del F.E.S.;

Dato atto che il Rendiconto di gestione dell'anno 2010 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 12.5.2011.;

Visto l'art. 172 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visto l'art. 8, comma 2, punto 4, dello Statuto Consortile il quale prevede che all'assemblea compete l'approvazione dei bilanci annuali e pluriennali;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole, espresso dal Revisore dei Conti, Rag. Pierluigi ROPOLO, sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati, a termini dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita l'illustrazione da parte del Segretario e del Direttore. Il Direttore in particolare riferisce della conclusione del lavoro di predisposizione del Piano di Zona e della conclusione del progetto della fondazione Paideia;

Sentito altresì il componente LANCIONE, il quale chiede che vengano assunte iniziative per esentare, come nell'anno precedente il Comune di Chieri della quota di aumento Istat. Il Presidente CORINTO riferisce che nel mese di settembre si affronterà complessivamente il problema della contribuzione dei Comuni;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella GUERCINI

favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Il Resp.le Serv. Economico-Finanziario
Dott.ssa Maria Pia MALUDROTTU

Dato atto che la votazione effettuata in forma palese espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 17	pari a quote n. 55
rappresentanti votanti	n. 17	pari a quote n. 55
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n. /
voti favorevoli	n. 17	pari a quote n. 55
voti contrari	n. /	pari a quote n. /

DELIBERA

- Approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nelle risultanze finali di cui all'allegato prospetto.
- Approvare, a corredo del bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica con il connesso bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2011 - 2012 - 2013.
- Allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:
 - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 9.6.2011, avente ad oggetto: "Approvazione schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2011 - Bilancio pluriennale 2011 - 2012 - 2013".
 - Rendiconto della gestione 2010, approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n.3 del 12.5.2011
 - Limite spesa annua per affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei al consorzio Anno 2011.
 - Limiti di spesa di personale di cui all'art. 1, comma 562, della citata Legge n. 296/06, così come confermati dall'art. 76 del citato D.L. n. 112/2008.
- Dare atto che in mancanza di previsione di opere nel corso del triennio, non si provvede ad approvare ed allegare il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 163/2006 e s.m.i.
- Approvare, quale parte integrante e sostanziale, l'allegata tabella relativa alla quota di contribuzioni al bilancio a carico dei comuni.
- Dare atto, in relazione al disposto dell'art. 11, comma 1, del regolamento consortile di contabilità, che si provvede altresì ad allegare l'elenco del personale attualmente alle dipendenze dell'ente (spesa prevista) mentre non si allega l'elenco dei mutui in quanto al momento non risultano accesi prestiti a carico del Consorzio.
- Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs.vo 18.08.2000 n. 267.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 20/07/2011

Verbale n. 7

OGGETTO: Adozione del Piano di Zona triennio 2011 – 2013 dell'ambito territoriale del Chierese ed approvazione bozza dell'accordo di programma.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- Con il D.P.C.M. 29.11.01, a cui l'art. 54 della Legge 289/2002 ha dato forza di legge, sono state definite le prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria;
- l'art. 19 della legge 8.11.00 n. 328 statuisce che i Comuni provvedono a definire il Piano di zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle risorse disponibili e con il coinvolgimento degli altri Soggetti pubblici del territorio e di quelli del Terzo settore, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- l'art. 17 della Legge reg. 8.01.04 n. 1 dispone che il piano di zona rappresenti lo strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, da adottarsi attraverso l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12285 del 05/10/2009 ha fornito alcune linee guida per la predisposizione del Piano di Zona;
- il Consorzio ha attivato un percorso di progettazione di rete che ha coinvolto i Comuni, l'ASL TO5, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative operanti sul Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;
- l'Assemblea del Consorzio con propria deliberazione n.5 del 24/03/2011 ha definito l'avvio del processo di costruzione del Piano di Zona 2010-2012, recependo le Linee Guida Regionali che, unitamente agli esiti prodotti e alle buone prassi sperimentate nel triennio precedente, costituiscono i riferimenti per dare avvio e per realizzare il secondo processo programmatico locale, per il triennio 2010 – 2012.
- Nella deliberazione di assemblea consortile precedentemente richiamata è stato previsto un cronoprogramma dei lavori, la costituzione del Tavolo Politico Istituzionale, con il compito di assunzione di un Atto di indirizzo, la nomina dei componenti dell'Ufficio di Piano, la costituzione di n° 3 Tavoli Tematici di area per fasce di età denominati rispettivamente, Tavolo Minori, Tavolo Adulti, Tavolo Anziani demandando all'Ufficio di Piano l'individuazione dei rispettivi coordinatori Tecnici.
- la D.G.R. 28-12295 del 20 settembre 2010 prevede la proroga del termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona, da 31 dicembre del 2010 al 31 dicembre del 2011

- Il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese ha conseguentemente attivato un percorso di progettazione in rete che ha coinvolto i Comuni aderenti, l'ASL 8, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative del Territorio, il sistema scolastico, le organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;

Vista la bozza di accordo di programma, elaborata dai soggetti individuati dalla normativa vigente ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto, altresì, il documento costituente "Piano di Zona" per il triennio 2011-2013, anch'esso allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge 328/00;

Visti gli artt. 17 e 20, comma 2, della L.R. 1/2004;

Visto lo Statuto Consortile;

Visto l'art. 34 del Testo Unico del 18 agosto 2000 n. 267;

Udita l'introduzione del Presidente Corinto il quale si complimenta per il lavoro svolto ed evidenzia alcuni elementi significativi che risultano dall'analisi dei dati contenuti nei documenti.

Passa la parola al direttore, dott.ssa Raffaella Guercini la quale si sofferma su alcuni punti qualificanti del Piano evidenziando, tra l'altro:

- Che l'analisi ha rivelato un tasso di natalità più elevato e una maggiore presenza di stranieri nel territorio di questo Consorzio rispetto ad altri ambiti, che risulta secondo solo alla città di Torino (nell'ambito della provincia di Torino);
- Che la composizione delle famiglie del territorio risulta sempre più di carattere mono parentale.

Rammenta il percorso di predisposizione del Piano di Zona che è iniziato il 24/03/2010 con la Delibera di Assemblea che ha dato via al percorso con la costituzione degli organi e la successiva delineazione delle linee guida del percorso con i tre Tavoli di lavoro. Sottolinea altresì anche talune difficoltà emerse in seno all'Ufficio di Piano che ha però consentito di riprendere l'attività con rinnovato impegno. Ricorda ancora che l'Ufficio di Piano ha costituito i tre tavoli tematici (Minori, Adulti ed Anziani) a cui hanno partecipato, nel periodo da aprile a luglio, circa una settantina di persone.

Dato atto che nel corso della discussione entra nella sala il componente Miranti Agostino, delegato del Sindaco di Pecetto per cui risultano ora presenti n. 14 componenti pari a nr. 52 quote.

A questo punto il Presidente alle ore diciotto e quaranta sospende la seduta per consentire al Prof. Vernò Franco, esperto formatore per la predisposizione del Piano di Zona, presente nella sala, di illustrare le linee guida del documento predisposto.

Alle ore diciannove il Presidente riapre la seduta ringraziando il Prof. Vernò e complimentandosi per il lavoro svolto, invitando contestualmente i colleghi Sindaci ad informare i propri cittadini dei contenuti e delle opportunità previsti dal Piano di Zona.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. vo 18.08.2000 n. 267

Dato atto che la votazione, effettuata in forma palese espressa per alzata di mano, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

rappresentanti presenti	n. 14	pari a quote n. 52
rappresentanti votanti	n. 14	pari a quote n. 52
rappresentanti astenuti	n. /	pari a quote n. /
voti favorevoli	n. 14	pari a quote n. 52
voti contrari	n. /	pari a quote n. /

DELIBERA

- 1) Di approvare la bozza di Accordo di Programma (di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante) nonché il documento costituente " Piano di Zona dell'ambito territoriale del Chierese 2011-2013" (di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante), ai sensi dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n.328 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dell'art.17 della Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", concordato tra le Province di Torino e di Asti, i Sindaci dei Comuni del territorio chierese, l'A.S.L. TO 5, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative del Territorio, le Organizzazioni Sindacali, le istituzioni scolastiche
- 2) Dare atto che il presente Piano di Zona, ai sensi dell'art.17, comma 2, della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, verrà approvato, tramite l'allegato accordo di programma dal Presidente del Consorzio e che dell'avvenuta approvazione sarà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
- 3) Di dare atto che il Piano avrà durata triennale e si concluderà ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste dal Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2013 e che, in

ogni caso, nelle more dell'approvazione del successivo, lo stesso manterrà la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

- 4) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267.